

Capitolo 2
Uno sguardo preliminare
al Racconto e all'Epiclesi
considerati
nell' habitat naturale di
due anafore tipiche:

- UN'ANAFORA ORIENTALE (Basilio aless.)
- UN'ANAFORA OCCIDENTALE (CanRom)

nessun conflitto

**Per la teologia & la spiritualità del
DIALOGO INVITATORIALE**



pp. 400-406



pp. 283-291



pp. 272-280

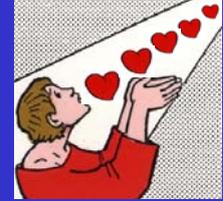


CANON ROMANUS
Prex eucharistica I

se hai capito quella,
le hai capite tutte!




Kawwanàt hallèb



- ✓ Il Signore sia con voi!
- ✓ E con il tuo spirito.
- ✓ **In alto i cuori!**
- ✓ Li teniamo verso il Signore.
- ✓ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio!
- ✓ È cosa degna e giusta.

INCIPIIT CANON ACTIONIS

1. Prefazio
2. Sanctus
3. [Post-Sanctus]
4. Epiclesi sulle oblate
5. **Epiclesi**
6. Anamnesi
7. Epiclesi sui comunicanti
8. Intercessioni
9. Dossologia

SEZIONE ANAMNETICA

SEZIONE EPICLETICA



D
I
N
A
M
I
C
A

E
P
I
C
L
E
T
I
C
A

**Per la teologia & la spiritualità del
PREFAZIO**



pp. 400-406



pp. 283-291



pp. 272-280

È veramente giusto renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. **Avvio della lode**

È lui il vero Agnello, che ha tolto i peccati del mondo; è lui che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita. **Motivo della lode**

E noi, uniti agli Angeli e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con gioia l'inno della tua lode: ... **Conduzione del Sanctus**

PREFAZIO DEI SANTI PASTORI (cf Missale Romanum³, p. 555)

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, lodarti e ringraziarti sempre, Dio onnipotente ed eterno, **per Cristo nostro Signore.**

Tu doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare la memoria di san N., con i suoi esempi la rafforzi, con i suoi insegnamenti l'ammaestri, con la sua intercessione la proteggi. Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli Angeli e ai Santi, con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode:

Amen!
Amen!
Amen!
Amen!

Di grazia, non sparate questi Amen a metà Prefazio!

È veramente giusto renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. **Avvio della lode**

Egli continua a offrirsi per noi e intercede come nostro avvocato: sacrificato sulla croce più non muore e **con i segni della passione vive immortale.** **Motivo della lode**

E noi, uniti agli Angeli e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con gioia l'inno della tua lode: ... **Conduzione del Sanctus**

Vuoi avere dei criteri per valutare la tenuta strutturale e tematica di un Prefazio mobile? Presta attenzione ai **Prefazi fissi di tutte le anafore orientali** nonché a qualche Prefazio dell'antica tradizione romana!

I nostri Prefazi hanno bisogno di cristologia, non di agiologia!

criteri storico-salvifici!

È veramente giusto renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. **Avvio della lode**

Tu doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare **la memoria di san ...** con i suoi esempi la rafforzi, con i suoi insegnamenti l'ammaestri, con la sua intercessione la proteggi. **Ma non doveva essere Cristo il motivo della lode?** **Motivo della lode**

E noi, uniti agli Angeli e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con gioia l'inno della tua lode: ... **Conduzione del Sanctus**

<1> È veramente cosa degna e giusta, doverosa e salutare, **che noi ti rendiamo grazie** sempre e dovunque, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno: tu ti degnasti di dichiarare **assolto dalla sua trasgressione,** attraverso **il fiore del grembo verginale,** **il genere umano** condannato nella radice della sua stessa origine, perché l'uomo, che per mezzo dell'**Unigenito** tuo avevi creato, per mezzo dello stesso **tuo Figlio**, Dio e uomo, fosse ricreato; e il diavolo, che aveva vinto **Adamo** nella fragilità della carne, fosse vinto, nella giustizia osservata da Dio con l'assunzione della carne, **per Cristo Signore nostro.**

Per mezzo di lui gli **Angeli** lodano la tua maestà, le **Dominazioni** l'adorano, le **Potenze** la venerano con tremore; i cieli e le **Forze dei cieli**, insieme ai beati **Serafini**, la celebrano con unanime esultanza. **Con essi ti preghiamo di comandare** che siano ammesse anche le n/ voci, per dire con umile **confessione:**

I. PREFAZIO MOBILE

RENDERE GRAZIE = ringraziare ? Di grazia, No!

↳ **gratias agere / gratiarum actio**

↳ **εύχαριστεῖν / εὐχαριστία**

↳ **yadàh / todà**

= confessare la fedeltà di Dio (*yadàh* ≠ fare confessione al Signore)
= confessare le nostre infedeltà (*yadàh* al = fare confessione sui peccati)

nb: il siriano conferma!

<2> Santo,
Santo,
Santo
è il **Signore**
delle Schiere;
pieno è il cielo
e la terra
della tua gloria.
Hosanna nei
luoghi eccelsi!
Benedetto
colui che venne
e che viene
nel nome
del Signore.
Hosanna nei
luoghi eccelsi!



**LA TEOLOGIA DEL SANCTUS
OVBERTO L'UNIONE DELLE 2 ASSEMBLEE**

**Per la teologia & la spiritualità del
SANCTUS**



pp. 318-320, 419-425

pp. 231, 236-237, 305-309

pp. 218, 223-224, 293-297

**Per la teologia & la spiritualità del
POST-SANCTUS**



pp. 426

pp. 308

pp. 298

**LE 3 FASI DI SVILUPPO DEL
SANCTUS**

- 1 La liturgia giudaica introduce il *Sanctus* di *Is 6* e il *Benedictus* di *Ez 3* nelle preghiere.
- 2 L'anafora di San Giacomo arricchisce la teologia del *Sanctus* con la menzione della "Gerusalemme celeste" (= Santi + Defunti).
- 3 L'anafora zairese aggiunge l'ultimo tassello alla teologia del *Sanctus* esplicitando per la prima volta il nome dei Defunti.

Il fatto che **al Canone Romano manca il *post-Sanctus*** ha indubbiamente concorso, unitamente ad altri fattori (cf T del *Te igitur*), alla mancata percezione della sua unità strutturale durante tutto il 2° millennio.



◆ Il *post-Sanctus* è stato **opportunitamente ripristinato** nelle nuove PE modellate sul Canone Romano.

◆ **Debolissimo però nella PE II in latino:**
Vere sanctus es, Domine, fons omnis sanctitatis.

Occhio alla struttura!

◆ **Svanito nel nulla (= ridotto a un vocativo, che fa appartiene alla successiva epiclesi!) nella PE II in italiano:**

Padre veramente santo, fonte di ogni santità, santifica questi doni con l'effusione dello Spirito Santo perché diventino per noi il corpo e il sangue di GC, n/ Signore.



Attenzione: **lo Studente, che non dispone di tempo e impegno sufficienti per approfondire la luce che i due post-pridie ispanici apportano alla comprensione della sequenza problematica del Canone Romano, per favore non scelga il Canone Romano.** Scelga piuttosto una PE più facile.

Invece, lo Studente che, avendo disponibilità di tempo e di impegno, saprà illustrare bene la sequenza problematica del Canone Romano, sarà molto, molto apprezzato!

Per la teologia & la spiritualità dell'EPICLESI SOPRA LE OBLATE



pp. 383-384.436-439 pp. 268.318-325 pp. 256.306-313

<4> **Te dunque, Padre clementissimo,** per G.X., tuo Figlio e nostro Signore, noi supplichevoli preghiamo, e [ti] chiediamo di voler accettare e benedire questi doni, questi omaggi, questi santi e illibati sacrifici, **CHE TI OFFRIAMO** anzitutto per la tua santa Chiesa cattolica, perché ti degnassi di pacificarla, custodirla, radunarla e governarla su tutta la terra, in unione con il tuo servo il n/ papa N., il nostro vescovo N., e tutti i [vescovi] ortodossi, solleciti della fede cattolica e apostolica.

Ricordati, Signore, dei tuoi servi e delle tue serve N. e N., e di quanti stanno qui intorno, la cui fede ti è conosciuta e nota la devozione: ...

ESSI STESSI TI OFFRONO questo sacrificio di lode per sé e per tutti i loro [cari], per la redenzione delle loro anime, per la speranza della loro salvezza e incolumità, e a te esprimono i loro voti, Dio eterno, vivo e vero; [...]

QUESTA OFFERTA, ti preghiamo, o Dio, ...



Lo scoglio del CanRom!

La sequenza problematica di cinque paragrafi orazionali:

1. *Te igitur*
2. *Memento Domine*
3. *Communicantes*
4. *Hanc igitur*
5. *Quam oblationem*

Luce da due Post-Pridie ispanici!

... **ESSI STESSI TI OFFRONO** questo sacrificio di lode...



comunicando [alla memoria dei tuoi santi], essi venerano anzitutto la memoria della gloriosa e sempre vergine Maria, madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, di **san Giuseppe suo sposo**, dei tuoi beati apostoli e martiri: Pietro e Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio, Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano e tutti i tuoi santi; per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

Questa offerta di noi tuoi servi e di tutta la tua famiglia, ti preghiamo, Signore, di accoglierla con benevolenza, di disporre nella tua pace i nostri giorni e di comandare che siamo salvati dalla dannazione eterna e connumerati nel gregge dei tuoi eletti.

QUESTA OFFERTA, ti preghiamo, o Dio, di volerla rendere del tutto benedetta, annoverata, ratificata, spirituale e gradita, perché diventi **per noi** il corpo e il sangue del diletto Figlio tuo, il Signore nostro Gesù Cristo.

4. EPICLESI DONI

Te igitur, clementissime Pater,
supplices rogamus ac petimus, uti accepta habeas
hæc dona, hæc munera, hæc sancta sacrificia illibata...,
QUÆ TIBI OFFERIMUS pro Ecclesia tua sancta catholica...
Memento, Domine, famulorum... **QUI TIBI OFFERUNT** ...
QUAM OBLATIONEM tu, Deus, in omnibus, quæsumus,
benedictam, adscriptam, ratam, rationabilem, acceptabilemque
facere digneris, ut nobis corpus et sanguis fiat dilectissimi Filii tui,
Domini nostri Iesu Christi.

I due celebri "Post-Pridie" ispanici
ci autorizzano a considerare il **Communicantes** e l'**Hanc igitur**
come interpolazioni alla redazione originaria.
L'epiclesi sulle oblate, avviata a partire dal **TE IGITUR**,
culmina nel **QUAM OBLATIONEM**.

Per la teologia & la spiritualità dell' ANAMNESI

pp. 383-384, 427-428 pp. 268, 279-280 pp. 256, 267-268

Per la teologia & la spiritualità del RACCONTO ISTITUZIONALE

pp. 295-298, 451-452, 499-500 pp. 217-219 pp. 202-206

IL NESSO ORDINE DI ITERAZIONE & ANAMNESI

Fate questo [segno del pane e del calice]
IN MEMORIALE di me [morto e risorto]!

FACENDO dunque IL MEMORIALE
della sua **morte e risurrezione**,
[noi] ti offriamo il pane e il calice,

rendendoti grazie
perché ci hai resi degni
di stare dinanzi a te e di servirti. } *ampliamento tematico non essenziale*

<5> Egli, la vigilia della sua passione,
prese il pane nelle sue mani sante e venerabili,
ed elevati gli occhi al cielo a te Dio,
Padre suo onnipotente,
rendendoti grazie pronunciò-la-benedizione,
[lo] spezzò e diede ai suoi discepoli, dicendo:
«Prendete e mangiatene tutti: questo infatti è il mio **corpo**,
che per voi sta per essere consegnato».
Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prendendo anche **questo prezioso calice**
nelle sue mani sante e venerabili,
di nuovo **rendendoti grazie pronunciò-la-benedizione**,
e [lo] diede ai suoi discepoli, dicendo:
«Prendete e bevetene tutti: questo infatti è il calice del mio sangue,
della nuova ed eterna alleanza, **che per voi e per le moltitudini**
sta per essere versato in remissione dei peccati.
Fate questo in memoriale di me!».

5. RACCONTO

IL NESSO ACCLAMAZIONE ANAMNETICA & ANAMNESI

Fate questo [segno del pane e del calice]
IN MEMORIALE di me [morto e risorto]!

**Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta!**

Celebrando dunque il memoriale
della sua **MORTE e RISURREZIONE**,
noi ti offriamo il pane e il calice... } *dichiarazione anamnetica*

<6> Perciò anche noi, Signore,
tuoi servi e (sed et) il tuo popolo santo,
facendo-memorale della beata passione
dello stesso Cristo tuo Figlio Signore nostro,
della sua risurrezione dagli inferi,
della sua gloriosa ascensione nei cieli,
offriamo alla tua divina maestà,
a partire dai doni che tu stesso ci hai dato,
la vittima pura, la vittima santa, la vittima immacolata,
il pane santo di vita eterna
e il calice di salvezza perpetua.

6. ANAMNESI

memores...
offerimus...



<7> Sopra queste [offerte]
degnati di guardare con volto propizio e sereno, e di gradirle,
come ti degnasti di gradire gli omaggi del tuo giusto servo Abele,
e il sacrificio del nostro patriarca Abramo,
e quanto ti offrì il sommo sacerdote tuo Melchisedech,
sacrificio santo, vittima immacolata.
Noi supplichevoli ti preghiamo, Dio onnipotente:
comanda che queste [offerte], per le mani del tuo Angelo santo,
siano portate lassù sul tuo altare,
alla presenza della tua divina maestà,
affinché quanti di noi,
partecipando a questo altare,
avremo ricevuto il sacrosanto corpo e sangue del tuo Figlio,
siamo riempiti di benedizione celeste
e di ogni grazia.

7. EPICLESI NOI

Unde et MEMORES, Domine,
nos servi tui, sed et plebs tua

μεμνημένοι...
προσφέρομεν...

L'ANAMNESI
è il vero e unico
"OFFERTORIO"
(cf rubrica bizantina)



sancta, eiusdem Christi, Filii tui,
Domini nostri, tam beatae passionis,
necnon et ab inferis resurrectionis,
sed et in caelos gloriosae ascensionis:
OFFERIMUS praeclearae maiestati
tuae de tuis donis ac datis hostiam
puram, hostiam sanctam, hostiam
immaculatam, Panem sanctum vitae
aeternae et Calicem salutis perpetuae.

RADBERTO collega tra loro le due epiclesi del canone romano, 1
proiettando sul Quam oblationem alcune tematiche di trasformazione
escatologica proprie del Supplices, e
2 riferendo all'espressione «benedictam facere digneris» del Quam
oblationem l'espressione «omni benedictione caelesti... repleamur»
del Supplices.

"Unde sicut in remissionem fusus est peccatorum et traditus, ita
adhuc hodie in remissionem comeditur et potatur delictorum, ut,
quia in terris sine cotidianis levisque delictis vivere non
possumus, ut praemisi, tali esca et potu refecti sine macula et
ruga inveniamur et non solum hoc, sed etiam OMNI
BENEDICTIOE CAELESTI, quae in illis est, REPLEAMUR, ac
per hoc UNUM CORPUS cum illo et in illo maneamus, ubi
Christus caput et nos omnes membra censeamur".

(RADBERTO, De corpore et sanguine Domini 15, ediz. p. 96)

**Per la teologia & la spiritualità dell'
EPICLESI SUI COMUNICANTI**



pp. 383-384.436-439

pp. 268.318-325

pp. 256.306-313

NOI

DONI

IL CHIASMA
TEOLOGICO
ovvero:
LA TEOLOGIA
DELL'EPICLESI

DONI

NOI

... ἵνα γενώμεθα ἐν σῶμα

Se l'epiclesi di Basilio
(+ Giacomo, Xtomo, e altre)
a causa del chiasma teologico
è sublime,
pure l'epiclesi
del Canone Romano
è molto bella.

Essa infatti
ci consente di cogliere,
quasi in maniera plastica,
la tecnica dell'innesto
letterario!

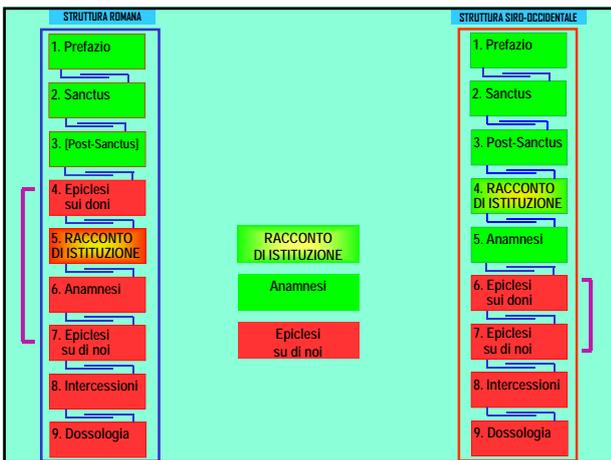


[EPICLESI SULLE OBLATE] Fa' che questa offerta sia per noi ratificata, spirituale, accetta, poiché è la figura del corpo e del sangue del Signore nostro Gesù Cristo.

[RACCONTO ISTITUZIONALE] Egli, la vigilia della sua passione, prese il pane nelle sue sante mani, levò gli occhi al cielo, verso di te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, e dopo averlo spezzato lo diede ai suoi apostoli e discepoli, dicendo: «Prendete e mangiatene tutti, poiché questo è il mio corpo che sta per essere spezzato per le moltitudini»... Allo stesso modo prese anche il calice, dopo aver cenato, la vigilia della sua passione, levò gli occhi al cielo, verso di te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi apostoli e discepoli, dicendo: «Prendete e bevete tutti, poiché questo è il mio sangue... Ogni volta che farete questo, voi farete il memoriale di me finché io venga nuovamente a voi».

[ANAMNESI] Perciò, celebrando il memoriale della sua gloriosissima passione, della risurrezione dagli inferi e dell'ascensione nel cielo, ti offriamo questa vittima immacolata, vittima spirituale, vittima incruenta, questo pane santo e il calice della vita eterna.

[EPICLESI SUI COMUNICANTI] E ti chiediamo e supplichiamo di accettare questa offerta sul tuo altare sublime, per le mani dei tuoi angeli, come ti degnasti di accettare i doni del tuo giusto servo Abele e il sacrificio del nostro patriarca Abramo e ciò che ti offrì il sommo sacerdote Melchisedech.



Per la teologia & la spiritualità delle INTERCESSIONI

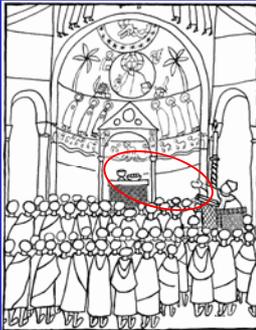


pp. 439-442 pp. 325-329,334 pp. 313-318,322

*Vis scire quam verbis celestibus consecratur?
Accipe quae sunt verba. Dicit sacerdos: ...*

Ambrogio di Milano

"De Sacramentis"



... fa' che in forza della comunione al corpo sacramentale siamo trasformati nell'unico corpo ecclesiale!

Chiesa universale & gerarchica
Chiesa nel mondo
Chiesa dei Santi
Chiesa dei Defunti

LA TEOLOGIA DELLE INTERCESSIONI

<8a> Ricordati anche, Signore, dei tuoi servi e delle tue serve N. e N., che ci hanno preceduti con il segno della fede e dormono il sonno della pace:
ad essi, Signore,
8. INTERCESSIONI
e a tutti quelli che riposano in Cristo ti preghiamo di concedere il luogo del sollievo, della luce e della pace.



Sul *Memento dei Defunti* come parte integrante del *CanRom* e sulle ascendenze giudaiche della teologia del suffragio cf
La proclamazione del nome dei Defunti (p. 225-246) &
Il riposo domenicale dei Defunti (p. 247-263).



Saggio di Inculturazione liturgica

E per noi, che stiamo alla tua presenza in questo momento, ti chiediamo: proteggici per il bene, proteggici per la prosperità;
fa' che la cura dei bimbi raggiunga il suo scopo,
che il lavoro porti buoni frutti,
che possiamo seminare e raccogliere,
che la sventura resti a noi nascosta,
che ci sia nascosta la calamità;
fa' che ci sia concessa una lunga progenie,
che i bambini sprizzino di gioia,
che quelli dai capelli bianchi giungano a un'età veneranda;
fa' che dai nipoti ci venga offerto il bastone,
che con le rughe del nostro volto
abbiano a trastullarsi i nipotini.

INTERCESSIONI

<8b> Anche a noi peccatori, tuoi servi,
che speriamo nella moltitudine delle tue misericordie, degnati di dare un posto
nella comunità dei tuoi santi apostoli e martiri, con Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba, Ignazio, Alessandro, Marcellino, Pietro, Felicità, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia e tutti i tuoi Santi:
ammettici – ti preghiamo – nella loro compagnia, non soppesando il merito,
ma accordando con larghezza il perdono,
per Cristo Signore nostro.
Per mezzo del quale tu, Signore, crei e santifichi sempre, vivifichi, benedici e doni a noi tutti questi beni.

Attenzione a non clericalizzare la preghiera liturgica!

8. INTERCESSIONI

Crescano rigogliosi come un banano selvaggio nel fondo valle: la loro esistenza sia forte come il cuore del tronco, la loro vita, lunga e duratura.
Siano come l'acqua ai piedi del giunco: fresca durante la notte, fresca durante il giorno.
Fa' che non veniamo privati della felicità,
che non veniamo abbandonati da quanti sono favoriti dalla fortuna.
Portaci il bene, porta a noi la prosperità.
Dà a noi un'aspersione di acqua pura.
INTERCESSIONI
Fa' che abbiamo la pelle dolce verso i vicini,
che siamo testimoni di verità verso quanti con noi respirano, cosicché **possiamo godere della pace qui sulla terra,**
come di una sicurezza che ci accompagna al sonno della sera ...

L'INTERCESSIONE PER LA CHIESA NEL MONDO



secondo la fede PRE-CRISTIANA del Madagascar

Per la teologia & la spiritualità della DOSSOLOGIA EPICLETICA



pp. 501-503 pp. 381.397-398 pp. 369.385

<9> Per mezzo di lui, con lui e in lui,
è/sia a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Amen!

9. DOSSOLOGIA



Per la teologia & la spiritualità dell'
AMEN FINALE



pp. 504-506 pp. 398-403 pp. 386-390

La teologia dell'Amen finale

I nostri Maestri insegnarono:
Non si risponde né un **Amen furtivo** (אָמֵן),
né un **Amen strappato** (אָמֵן),
né un **Amen orfano** (אָמֵן) [= distratto],
né si rigetta la benedizione dalla propria bocca.



Ben-Azzay disse:
Chiunque risponde un **Amen orfano** (אָמֵן) [= distratto],
che i suoi figli siano orfani !
[un **Amen**] furtivo (אָמֵן), **che siano furtivi i suoi giorni !**
[un **Amen**] strappato (אָמֵן), **che siano strappati i suoi giorni !**
Ma chiunque prolunga l'**Amen** (אָמֵן),
siano prolungati a lui i suoi giorni e i suoi anni !
(TALMUD DI BABILONIA, Trattato delle Benedizioni).